

SUCCESSO DELLO STABILE DI TORINO A MOSCA

Applausi conquistati con «Un musicale»

La compagnia di Peppino De Filippo andrà in Jugoslavia

un Goldoni «non facile»

Lusinghiero debutto con «La locandiera» — A Kiev i personaggi del Ruzante hanno trovato un pubblico attento e sensibile

La Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo concluderà anche quest'anno l'estero, come è ormai sua consuetudine da quattro anni...

«L'onorevole» di Sciascia rappresentato a Torino

TORINO, 13. Il «Teatro delle arti» ha rappresentato questa sera al ridotto del Romano l'onorevole di Leonardo Sciascia.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 13

Con La locandiera di Goldoni, il Teatro Stabile di Torino ha iniziato questa sera la tappa di Mosca della sua lunga tournée che, iniziata a Budapest, si concluderà a Praga dopo aver toccato Kiev, Mosca e Leningrado.

Goldoni è, come è noto, molto conosciuto nell'Unione sovietica, ma la particolare interpretazione della Locandiera presentata questa sera dal «Stabile» ha subito interessato per il tentativo del regista, Enriquez, di presentare in una chiave nuova, realistica e critica, l'opera del nostro commediografo.

LIZ IN CLINICA



Elizabeth Taylor è stata ricoverata ieri mattina in una clinica romana dove — si è sparsa la voce — si sarebbe dovuta sottoporre ad un lieve intervento chirurgico.

La «Kovancina» al San Carlo

«Un musicale di popolo»

dramma di popolo

L'opera di Mussorgski presentata dalla Compagnia del Teatro nazionale di Sofia nella rielaborazione di Sciostrakovic

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 13

Tormentata e difficile, ancor più di quella di Boris Godunov, la genesi di Kovancina di Modesto Mussorgski. Presentata alla commissione del Teatro Impériale di Pietroburgo nel 1885, l'opera fu in un primo momento rifiutata, in quanto giudicata inattuabile.

fiche e di regia più attuali lo spettacolo realizzato dagli artisti bulgari. Uno spettacolo che va giudicato in blocco nella perfetta amalgama delle sue varie componenti.

le prime

Teatro Due atti di Slawomir Mrozek

È nato un nuovo piccolo teatro, quello del Leopoldo, si trova sulla strada dei Colli Portuensi, dove ancora pochi anni or sono s'allargava la campagna; un certo tono agreste pervade tuttavia l'aria, ma le arte geometriche delle moderne case d'abitazione fanno adeguata cornice al minuscolo scantinato — accento, del resto, nella sua semplicità — che ospita, da ieri sera, due atti unici del drammaturgo polacco Slawomir Mrozek. In alto mare e Karol.

to già allo Stabile di Bologna) ipotizza lo stato di necessità nel quale sono costretti tre naufraghi — il Grosso, il Medio e il Piccolo —, cui, esaurite le provviste, rimane, unico e momentaneo scampo, l'antropofagia. Ma chi è pronto a sacrificare? E qui Mrozek sceglie l'alleanza di Grosso e il Medio, coalizzati, l'imbandiscono finalmente il Piccolo, ma dopo averlo convinto che egli, offrendosi al loro appetito, compie un nobile sacrificio tale da farlo passare alla storia.

«Il giovane Törless» al Festival di Cannes

MONACO, 13. Gli organizzatori del Festival di Cannes hanno invitato il regista tedesco Volker Schlöndorff, di 27 anni, a presentare al festival «Il giovane Törless», il suo primo film a lungometraggio. Tratto da un celebre romanzo dello scrittore austriaco Robert Musil, il film è stato già proiettato nella Germania Federale. A Cannes, la Repubblica Federale tedesca presenterà il film, ufficialmente, Es di Ulrich Schamoni.

La satira, acra e paradossale, investe la retorica e i luoghi comuni della politica, nei suoi diversi livelli e nelle sue varie forme. Il film è un'analisi del problema della sudditanza; cioè di quell'atteggiamento per il quale le vittime di un potere iniquo si persuadono della sua giustezza e arrivano ad imbastire, come il Piccolo nel suo discorso conclusivo, alla «vera libertà». Dalla sudditanza alla delazione: in Karol, un oculista è associato da due forasennati individui, non a ripote, alla caccia di un certo Karol, cui il vecchio deve sparare. Dopo aver debolmente discusso le tendenze omicide della coppia, il medico si presterà, addirittura, alla mutilazione del Karol, in un'operazione che, per il linguaggio metaforico — che sostiene in alto mare, conferendogli asciutta evidenza teatrale — s'impedisce di essere infuocato e polemico; mordace solo in qualche tratto.

Anouk Aimée sposa Pierre Barouh

PARIGI, 13. L'attrice Anouk Aimée sposa l'attore cantante Pierre Barouh il 20 aprile prossimo, a Parigi. I due attori si sono incontrati nell'autunno scorso durante le riprese del film Un homme et une femme che hanno interpretato sotto la regia di Claude Lelouch.

Di ottima qualità lo spettacolo, interpretato da un gruppo di giovani attori: Claudio Rinaldi, Valentino Orfeo, Tonino Campanelli, Zanida Lodi, Soko — che hanno curato, collettivamente, anche la regia; puntando (con l'ausilio delle scene e dei costumi di Emiliano Tolve) e un tipo di stilizzazione non diverso da precisi riferimenti storico-sociali. Per cui, ad esempio, il Grosso di In alto mare è abbigliato come un gerarca fascista, c. in Karol, non è nipote e nipote costituiscono una iperbole visuale del teppismo delle «quadrate».

BANCO DI NAPOLI Istituto di Credito di Diritto Pubblico Fondato nel 1529. DIREZIONE GENERALE - NAPOLI OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA. Filiali all'estero: ASMARIA - BUENOS AIRES - CHISMAID - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI. Uffici di rappresentanza all'estero: ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M - BUENOS AIRES. Corrispondenti in tutto il mondo. Tutte le operazioni ed i servizi di Banca. Padiglione alla XLIV Fiera di Milano VIALE INDUSTRIA - INGRESSO PORTA DOMODOSSOLA. Sportello presso il Centro Internazionale Scambi - C.I.S.

Rossella Como ricoverata in un ospedale romano

Rossella Como, che da circa un mese è impegnata in Spagna nella lavorazione del film Donne alla frontiera, si è vista costretta ad un obbligato ricovero durante le riprese del film. La vigilia di Pasqua infatti, l'attrice, interpretando una audace sequenza a cavallo, cadeva procurandosi la frattura di diverse costole e uno stato di choc. Ricoverata all'ospedale anglo-americano di Madrid dove veniva ingessata, Rossella Como non appena le condizioni glielo hanno permesso, ha preferito fare ritorno a Roma. All'arrivo, subito dopo l'arrivo, l'attrice è stata adagiata su una barella e a bordo di una ambulanza condotta al Policlinico di Roma. Per alcuni mesi Rossella Como dovrà rinunciare ai propri impegni artistici.

Torte in faccia e la famiglia Addams sul video

Una comica medita in Italia di Buster Keaton — il grande attore scomparso nel febbraio scorso — è al centro della prima puntata del nuovo ciclo «Quelli delle torte in faccia», a cura di Ernesto G. Laura, che andrà in onda domenica 17 aprile sul Secondo televisivo alle 21,50. Il suo titolo è Su e giù per la Georgia (Mooching through Georgia), un breve film di venti minuti, diretto da Jules White nel 1939. Keaton vi immagina un veterano della guerra di secessione che rievoca le sue gesta nella famosa epopea americana: in realtà, vestito da sudista in mezzo ai nordisti e da nordista in mezzo ai sudisti, il nostro eroe sbaglia sempre i tempi e rischia di essere fucilato come spia. Accanto al comico dal volto «di pietra» Charles Addams pubblica sul settimanale New Yorker delle vignette umoristiche popolate da straordinari personaggi. Il tratto caratteristico è una sbalorditiva e macabra crudeltà, che sortisce un sicuro effetto comico, grazie al paradossale accostamento tra la realtà della gente normale ed il mondo personalissimo e, strano a dirsi, gentile nel quale i personaggi vivono.

Il padre, per esempio, si diverte a giocare con i treni elettrici, ma il divertimento raggiunge il culmine soltanto quando avviene il crollo di un ponte o un disastro ferroviario. Eppure la madre prepara per le grandi occasioni. Gli Addams sono un po' speciali anche fisicamente: somigliano parecchio ai mostri più famosi del cinema, come Frankenstein, ma un Frankenstein bonaccione e sorridente che non sa spietarsi perché i vicini lo evitano come la peste. Tutti gli sforzi per inserirli nella piccola comunità suburbana, naturalmente, falliscono ai primi approcci, e questo costituisce il segreto affanno degli Addams. Hanno anche un potere speciale: quando per esempio lo zio Fester si accorge di aver perduto la sua «carica elettrica», in casa non si sa se chiamare il medico o l'elettricista. E così, le trovate si susseguono a getto continuo.

Questi singolari personaggi sono stati portati in televisione da una compagnia americana: la ABC. Ora, il Secondo programma televisivo comincerà a trasmettere i telefilm, con frequenza settimanale, a partire dalle ore 22,30 di domenica 17 aprile. Quei poveri draghi è il titolo del primo episodio della serie.

TELEVISIONE 1'

8,30 TELESCUOLA 10,25 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA XLIV FIERA CAMPIONARIA 17,00 IL TUO DOMANI - Rubrica di informazioni per i giovani 17,30 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE del pomeriggio 17,45 LA TV DEI RAGAZZI: «Garamondo» 18,45 NON È MAI TROPPO TARDI. 2. corso d'istruzione popolare 19,15 QUATTROTAGIONI - Settimanale del produttore agricolo 19,30 GIOIELLERIA E SPORT - Fiera di Roma 19,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello 21,00 PALCOScenico MUSICALE - Cronache della commedia musicale a cura di Frattini e Silva (sesta puntata): «La commedia musicale in Italia dal 1956» 22,00 ROMA - CITTÀ E CAPITALE 23,00 TELEGIORNALE della notte

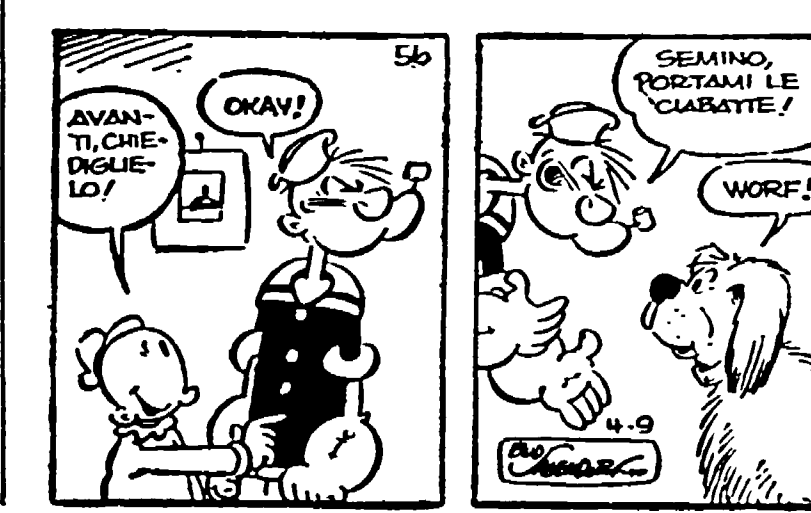
Presentata alla stampa la rivista «Umor nero»

Prima di iniziare la tournée della rivista «Umor nero» (che sarà programmata per circa tre settimane di «colaggio» a Bari, Napoli, Perugia, Ancona, e di intrattenere poi al Teatro Parioli di Roma ai primi di maggio), scritta e realizzata da Vittorio Metz con la collaborazione — così almeno ci è stato detto — del regista Tibor Sedn del «Teatro Nero di Praga», la Compagnia di Metz ha indetto ieri sera, al Teatro Goldoni, un «cocktail-sessantap».

Comunque, l'introduzione è stata preceduta da dieci minuti di raccoglimento intorno al buffet per un «cocktail nero», offerto ai «signori vampiri» e eventualmente «signorine e cattive», pane «nero», «sanzuonaco» abruzzese, «salmon» (nel senso di grossa salma), polpa di pollo «alla diavola», uccelletti «trassati», «ufo affiato», «chi notto z'neri», ecc. ecc.

Dopo, i «signori vampiri» si sono accomodati in teatro per ascoltare, finalmente, Vittorio Metz parlare della sua rivista «signorine e cattive», «un po' chiu crudele», dall'umor nero «che produce lo shock ed è caro ad Hitchcock», Metz, a «lucire», ci dice che il suo è il primo esperimento di «teatro nero» in Italia. Pertanto, non sa se «la trappola» funzionerà o meno. Intanto, un canzoncino con chitarra elettrica, una canzone alzata: I sbarazzati. Le scene che sono scaturite tra cui il matrimonio tra Dabok e Sapanak, ci hanno suscitato l'ipotesi, non trascurabile, che il Teatro Nero di Praga non dovrebbe essere che una «trappola» dorata, in cui si vorrebbe far cadere l'attenzione di un pubblico, era stato concentrato, in anticipo al buffet, nel bar di olive e «ner» e nel caviale del Volza.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Fai V controcanale

La spiaggia di Moser

La spiaggia di Falesà è uno dei racconti più belli di Robert Louis Stevenson: il famoso autore dell'Isola del tesoro lo scrisse a Ventimiglia, la sua casa nell'isola Ugoletta della Savoia e lo pubblicò nel 1892, due anni prima di morire. Giorgio Moser lo ha scelto per aprire la serie di telefilm Avventure di mare e di costa, prodotta in collaborazione tra gli Enti radiotelevisivi italiani, francese (tedesco-occidentale). Per girarlo si è recato in Brasile e Angora Reis: ma, tutto sommato, a giudicare da quel che abbiamo visto ieri sera, avrebbe tranquillamente potuto limitarsi a trasferire la sua troupe a Fregene o a Ischia. L'aver a disposizione un paesaggio autentico e gente del posto (quasi tutti gli interpreti dei telefilm non sono attori professionisti) gli è servito, infatti, a ben poco. Nonostante i preziosi formalismi della sequenza iniziale (la cornetta e gli indumenti femminili abbandonati sulla spiaggia, la riscossa che ne cancella le tracce, e così via), l'ultima fotografia e l'appropriato commento musicale di Franco Potez nulla del magico incanto delle descrizioni di Stevenson è rimasto nel telefilm: al contrario, alcune delle pagine più intense del racconto originale (pensiamo all'improvvisa apparizione della classica nudità di Uma di danza agli occhi di Wiltshare sulla riva) hanno acquistato sul video un sapore stantio — sequenze, questa dell'incontro come quelle della corsa sulla spiaggia e del bagno come l'altro conclusiva, riste e riviste nei film di ambiente esotico. D'altra parte, non è soltanto in questa dimensione che l'atmosfera del racconto di Stevenson è andata perduta. In nessun momento il telefilm è riuscito a ricreare per mezzo delle immagini quel senso di mistero, di arcano terrore che, oltre tutto, conferisce al racconto di Stevenson un clima crescente di veri e propri «suspense»: qui il famoso gemito del

le sirene, i giochi magici di Case, i tabù, la succubi paura degli indigeni diventano roba da «bavero negro». E, naturalmente, si perde di conseguenza anche tutto il sottile gioco psicologico che caratterizza i rapporti tra personaggi e ambiente, tra personaggio e personaggio: Wiltshare ostenta lungo tutta la vicenda una incredibile sicurezza dinanzi ai «misteri» dell'isola, tanto che, quando egli scopre i trucchi dell'avversario nel folto della foresta, la scoperta appare del tutto ovvia. Mentre sceme come quello del matrimonio celebrato dall'abbarione riescono ad essere soltanto di una comicità naturale. E allora, come quella del duello notturno nella foresta tra Wiltshare e Case (una maestrale prova del talento fantastico di Stevenson), spogliate di ogni suggestione, sembrano prese di peso da un comune film western.

programmi

TELEVISIONE 1' 8,30 TELESCUOLA 10,25 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA XLIV FIERA CAMPIONARIA 17,00 IL TUO DOMANI - Rubrica di informazioni per i giovani 17,30 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE del pomeriggio 17,45 LA TV DEI RAGAZZI: «Garamondo» 18,45 NON È MAI TROPPO TARDI. 2. corso d'istruzione popolare 19,15 QUATTROTAGIONI - Settimanale del produttore agricolo 19,30 GIOIELLERIA E SPORT - Fiera di Roma 19,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello 21,00 PALCOScenico MUSICALE - Cronache della commedia musicale a cura di Frattini e Silva (sesta puntata): «La commedia musicale in Italia dal 1956» 22,00 ROMA - CITTÀ E CAPITALE 23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2'

21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE 21,10 INTERMEZZO 21,15 CORDIALMENTE - Settimanale di corrispondenza e dialogo 22,00 LA VIA DEL CORAGGIO. Storie basate sul libro del Presidente Kennedy «Ritratti del coraggio». Frederick Douglas: «Una vita per la libertà degli schiavi»

RADIO

NAZIONALE 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 7: Almanacco Musicale; 8: Notte di un mattino; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: In terradio; 9,05: La fiera delle varietà; 9,15: Fogli d'albume; 9,25: L'Avvocato di tutti; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Antonio di notte; 10,30: Inaugurazione della 44. Fiera Internazionale di Milano; 11,15: Musica italiana del nostro secolo; Gian Francesco Malipiero; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuoi essere bello...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con Claudio Villa; 13,55-14: Giorno per giorno; 15,15: Tacuamo musicale; 15,20: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; L'album delle figure; 16,30: Il topo in discoteca; 17,25: Autoradiodromo di primavera; 17,30: Cantanti del mio paese; 18: La comunità umana; 18,10: Musiche da camera di Franz Liszt; 18,45: Suoi nostri marcati; 18,50: Montale parla di Montale; 19,10: Cronaca del lavoro italiano; 19,20: Gente del nostro tempo; 19,30: Motivi in gressa; 19,50: Una canzone al giorno; 20,20: Ad alpi a...; 20,25: Il concerto di domani; 20,40: Buccia di limone; 21: Così me ne andai, radiodramma di Lesk Fischer; 21,50: Divertimento per orchestra; 22,15: Concerto de «I Solisti di Zagabria» diretto da Antonio Janigro.

SECONDO 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30; 7,30: Buon vento in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,35: Il giornale del varietà; 10,35: Autoradiodromo di primavera; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di ieri; 11,05: Buonumore in musica; 11,25: Il brillante; 11,35: Il moscone; 11,40: Per sua orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,20-13: Trasmissioni regionali; L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Notte di un mattino; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,35: Concerto in miniatra; 16: Rapsodia; 16,35: Panorama; 17,15: Tattler; un'informazione; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Non tutto ma di tutto; 17,45: Adam Bede; 18,25: Suoi nostri marcati; 18,35: Classe unica; 18,50: I nostri preferiti; 19,23: Zig Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Cak; 20,30: Microfono sulla città; Foggia; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,40: Norma Brema; presentando Canzoni indimenticabili; 22,10: L'ansolo del jazz; Jazz di oggi.